



LEASYS

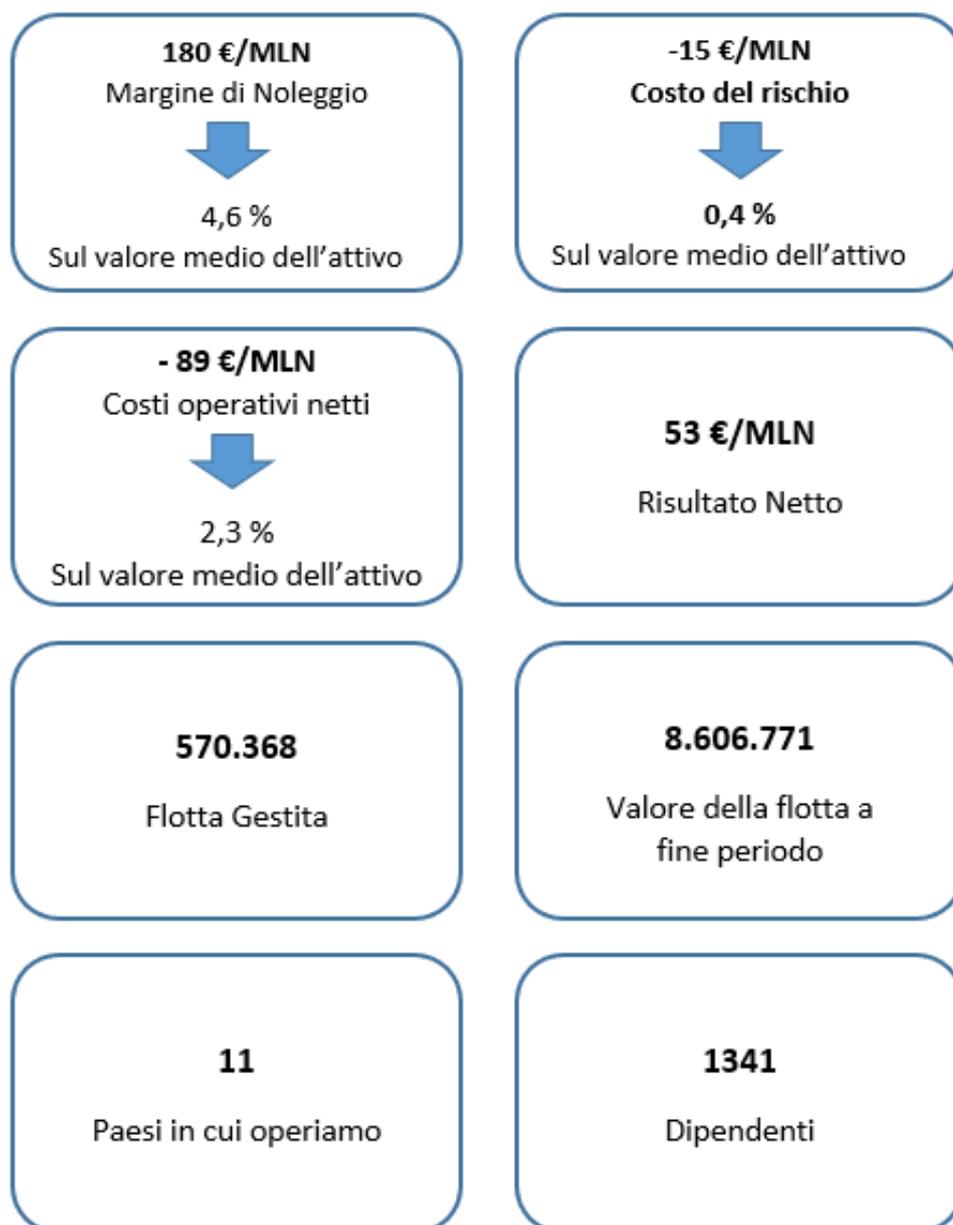
## RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

**30 GIUGNO 2024**

LEASYS Italia S.p.A. a socio unico

Sede legale Corso Orbassano 367 – 10137 Torino [www.leasys.com](http://www.leasys.com), Sede secondaria Viale dell'Arte 25, 00144 Roma, Capitale Sociale € 77.979.400, C.F. e R.I. Ufficio di Torino n. 08083020019, P.IVA 06714021000 REA Torino n. 960205 Direzione e coordinamento ex. art. 2497 c.c. Leasys S.a.s.

## DATI SALIENTI



## SOMMARIO

DATI SALIENTI .....	2
SOMMARIO.....	3
<b>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 30 GIUGNO 2024 .....</b>	<b>4</b>
<b>STRATEGIA FINANZIARIA.....</b>	<b>6</b>
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	8
STRUTTURA AZIONARIA .....	9
STRUTTURA PARTECIPATIVA .....	10
PRESENZA GEOGRAFICA .....	11
I RISULTATI DELLA GESTIONE.....	12
LE LINEE DI BUSINESS .....	14
SCENARIO MACROECONOMICO E MERCATO DELL'AUTO .....	15
ALTRE INFORMAZIONI.....	16
FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE.....	17
POLITICA COMMERCIALE .....	19
GESTIONE DEL PERSONALE.....	19
POLITICA FINANZIARIA .....	19
RATING.....	20
LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO.....	20
LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	21
GESTIONE DEL RISCHIO SU VALORI RESIDUI .....	22
GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO .....	23
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	24
ORGANISMI COINVOLTI NEL PRESIDIO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	28
RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CON I RISULTATI DELLA GESTIONE (€/MLN) .....	30
SCHEMI DELLA RELAZIONE SEMESTRALE .....	32
<b>NOTE ILLUSTRATIVE .....</b>	<b>40</b>
PARTE A – POLITICHE CONTABILI.....	41
<i>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA RELAZIONE CONSOLIDATA SEMESTRALE ABBREVIATA.....</i>	<i>77</i>
PARTE B – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	81
PARTE C – INFORMATIVA DI SETTORE .....	83
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI .....	84
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 30 GIUGNO 2024.....</b>	<b>85</b>

# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 30 GIUGNO 2024

## LA STRATEGIA A 360° DELLA CRESCITA DI LEASYS

**Rolando D'Arco – Chief Executive Officer**

L'andamento positivo registrato dal mercato automobilistico nei primi sei mesi del 2024 conferma la stabilizzazione del settore automobilistico, a seguito delle turbolenze degli ultimi anni, dovute principalmente alla crisi pandemica, ed alle carenze di materie prime e semiconduttori. Secondo lo studio di Acea, nei primi cinque mesi del 2024, in Europa le immatricolazioni sono aumentate del 4,6 %, pari a circa 4.6 milioni di veicoli (Fonte: Acea).

In un contesto in continua evoluzione come quello attuale, il settore del Noleggio a Lungo Termine continua a crescere, rappresentando un elemento trainante del mercato automobilistico.

In particolare, il noleggio a lungo termine risulta una soluzione attrattiva soprattutto per i consumatori più giovani, abituati a pagare un canone fisso per fruire di servizi a valore (smartphone, intrattenimento audiovisivo, palestra, ecc.). Si tratta di una tendenza già affermata a livello europeo: ad esempio nei Paesi Bassi, almeno il 30% dei contratti di noleggio privati riguarda conducenti di età compresa tra i 18 e i 35 anni, di cui circa il 20% non ha mai posseduto un'auto (Fonte: Fleet Europe).

Inoltre, il leasing operativo rappresenta una soluzione ideale anche per i clienti corporate che desiderano provare le nuove motorizzazioni ibride ed elettriche, offrendo il duplice vantaggio di ridurre al minimo i rischi dovuti a costi e imprevisti, e di favorire la transizione dalle vetture endotermiche a quelle elettrificate.

In questo scenario, nel primo semestre del 2024 Leasys si conferma tra i principali players del settore, mantenendo un andamento positivo e costante ad un anno dal consolidamento con Free2moveLease avvenuto nell'aprile 2023, che ha dato vita alla "Nuova" Leasys, joint venture paritetica di Stellantis e Crédit Agricole Personal Finance & Mobility.

Presente in 11 paesi, Leasys registra un incremento della flotta del 7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno raggiungendo circa 887.000 veicoli.

Leasys si conferma pertanto una realtà di primo livello, che punta su una vasta gamma di prodotti innovativi, servizi di alta qualità e piattaforme digitali innovative per offrire ai propri clienti una "best-in-class" customer experience.

Un elemento chiave per Leasys è l'appartenenza al Gruppo Stellantis che consente di attivare delle sinergie volte a garantire un'ampia offerta di prodotti e un'elevata qualità nell'erogazione del servizio, grazie a una rete capillare di vendita e assistenza post-vendita presente in Europa. Inoltre, l'adozione di un approccio che combina diversi canali di vendita, tra cui broker indipendenti, vendita diretta e canali digitali permette di estendere l'offerta di servizi ad una clientela ampia e diversificata.

Parte integrante della strategia di Leasys è anche la forte connotazione digitale e tecnologica a cui l'azienda ha dedicato importanti investimenti, con l'obiettivo di ottimizzare sistemi e processi e di migliorare l'esperienza dei clienti.

Inoltre, Leasys mette a disposizione di tutta la sua clientela, dai privati ai fleet manager, strumenti digitali di self care per garantire al cliente una più rapida ed efficiente fruizione dei servizi legati al suo contratto di noleggio.

All'interno del processo di trasformazione digitale dell'azienda, un progetto di grande rilevanza è l'e-commerce, testato nei Paesi Bassi e che sarà presto implementato anche negli altri paesi europei, con l'obiettivo di creare un marketplace del noleggio completamente digitale.

Il tema della digitalizzazione contribuisce a supportare gli obiettivi di sostenibilità di Leasys, attraverso progetti quali la dematerializzazione dei documenti e l'adozione della firma digitale che andranno a migliorare i processi aziendali interni riducendone l'impatto ambientale.

Leasys mette in primo piano il proprio impegno per l'ambiente, promuovendo una mobilità sostenibile con l'ambizione di accelerare la transizione verso l'elettrico; con l'obiettivo di raggiungere un contratto su due su veicoli elettrici entro il 2026, oggi il risultato dell'azienda si attesta al 14% di veicoli a basse emissioni (BEV+PHEV) sui nuovi contratti.

Dal punto di vista finanziario, nel primo semestre di quest'anno il Gruppo Leasys ha focalizzato la propria strategia sulla diversificazione e l'ottimizzazione delle fonti di finanziamento. A febbraio 2024, infatti, l'azienda ha proseguito con il suo programma di Euro Medio Term Notes (EMTN) dal valore di Euro 5 Miliardi con un'emissione di Euro 500 milioni di titoli di debito senior non garantiti con scadenza marzo 2028, con una cedola a tasso fisso fissata al 3,875%, attirando così l'interesse di oltre 200 importanti investitori.

## STRATEGIA FINANZIARIA

### Antoine Delautre – CFO Leasys Group

Durante la prima metà del 2024, l'economia della Zona Euro ha mostrato una combinazione di dinamiche positive e sfide.

La regione ha registrato una crescita economica moderata, sostenuta da fattori come una solida spesa dei consumatori, l'espansione del settore manifatturiero e una maggiore fiducia delle imprese.

Tuttavia, tassi di inflazione elevati, prezzi dell'energia volatili e incertezze seguite alle elezioni politiche in alcuni stati chiave dell'Europa hanno creato ostacoli per l'economia.

Attualmente, la crescita del PIL sta registrando una media di crescita dello 0,8%, con una potenziale accelerazione prevista nei due anni successivi (rispettivamente 1,5% nel 2025 e 1,2% nel 2026).

Il 6 giugno 2024, la Banca Centrale Europea ha annunciato il suo primo taglio dal 2019 del tasso di interesse principale, passando da un massimo storico del 4% al 3,75%.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre annunciato di non aver preimpostato un percorso di tassi specifico, indicando che sono ancora necessari ulteriori dati per confermare la tendenza disinflazionistica in corso e avvertendo gli operatori dei mercati finanziari che le pressioni sui prezzi interni restano elevate e che le relazioni tra salari, profitti e produttività aggiungono incertezza. In questo contesto, per garantire il proprio sviluppo, Leasys monitora continuamente i mercati finanziari e le condizioni macroeconomiche.

La società ha continuato a perseguire una politica di diversificazione delle sue fonti di finanziamento, attraverso il suo Programma di Emissioni Obbligazionarie a Medio Termine in Euro, originando circa Euro 3,1 miliardi sia in emissioni pubbliche che private<sup>1</sup> e la cui dimensione è in procinto di essere aumentata a Euro 8 miliardi (da Euro 5 miliardi originali dal suo lancio nel luglio dello scorso anno).

Affidandosi alla disponibilità di fondi del suo azionista Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, Leasys ha anche rinnovato, esteso o aperto linee di credito con banche terze per un importo approssimativo di Euro 3,8 miliardi da aprile 2023<sup>2</sup>.

La solidità della strategia finanziaria di Leasys è stata ulteriormente confermata dalla conferma del rating A- di Leasys - Prospettive Stabili, effettuata da Fitch il 14 giugno 2024.

---

<sup>1</sup> Dati a luglio 2024

<sup>2</sup> Dati a luglio 2024

Infine, in preparazione dell'introduzione della Direttiva UE sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD), nel 2024 Leasys ha pubblicato la sua prima Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), fornendo una panoramica più dettagliata delle prestazioni della sua strategia ESG, dell'impatto delle sue operazioni sulle persone e sull'ambiente (impronta di CO2) e degli obiettivi di sviluppo da monitorare (in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite).

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

### Consiglio di Amministrazione

Presidente

Richard Bouligny

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Rolando D'Arco

Consiglieri

Andrea Faina

Antoine Delautre

Collegio Sindacale

Presidente

Giorgio Cavalitto

Sindaci effettivi

Luca Ambroso

Ottavio De Marco

Sindaci supplenti

Giovanni Miglietta

Federico Lozzi

Organismo di Vigilanza

Antonio Mansueto

Andrea De Paoli

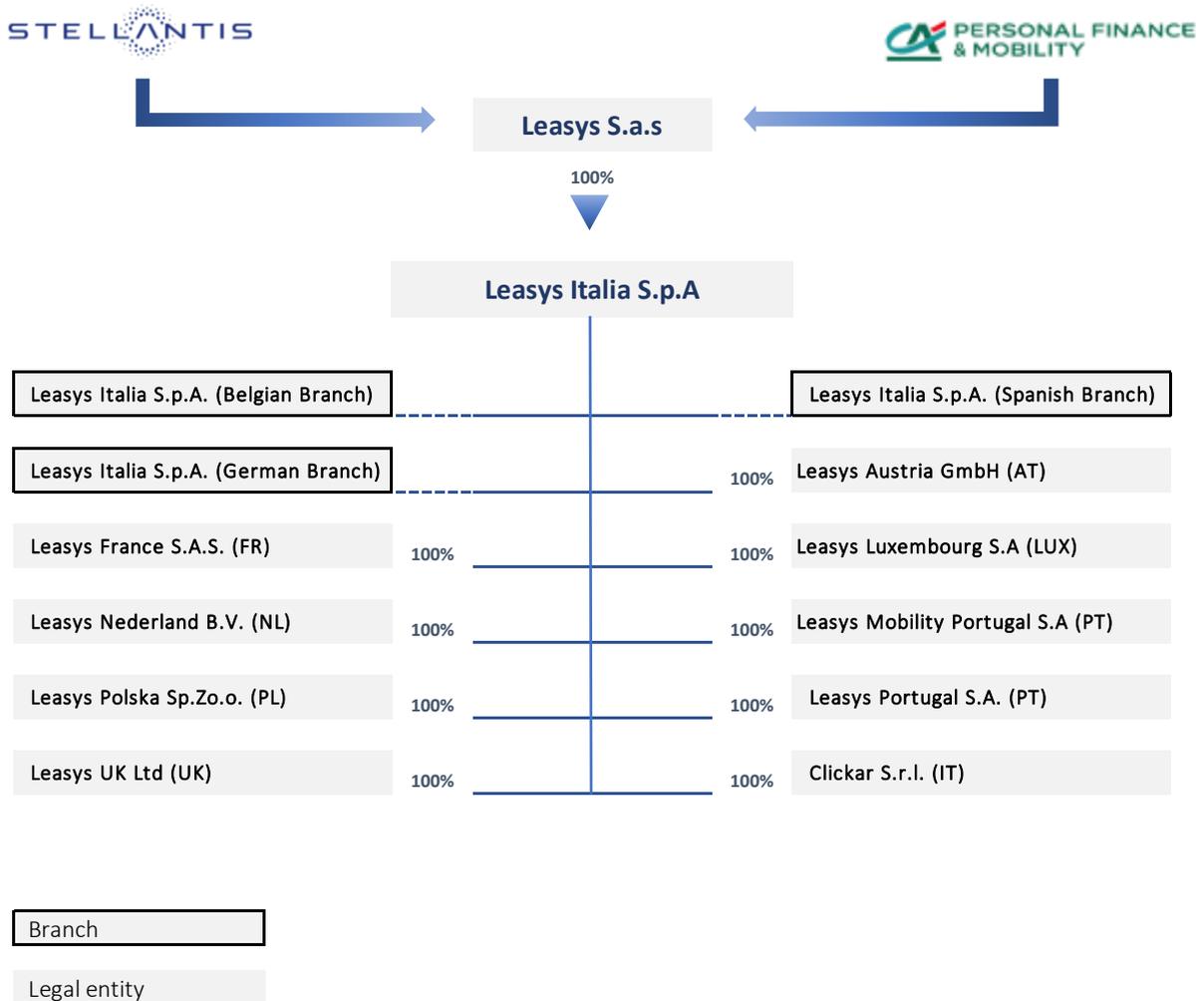
Andrea Giorio

Società di Revisione

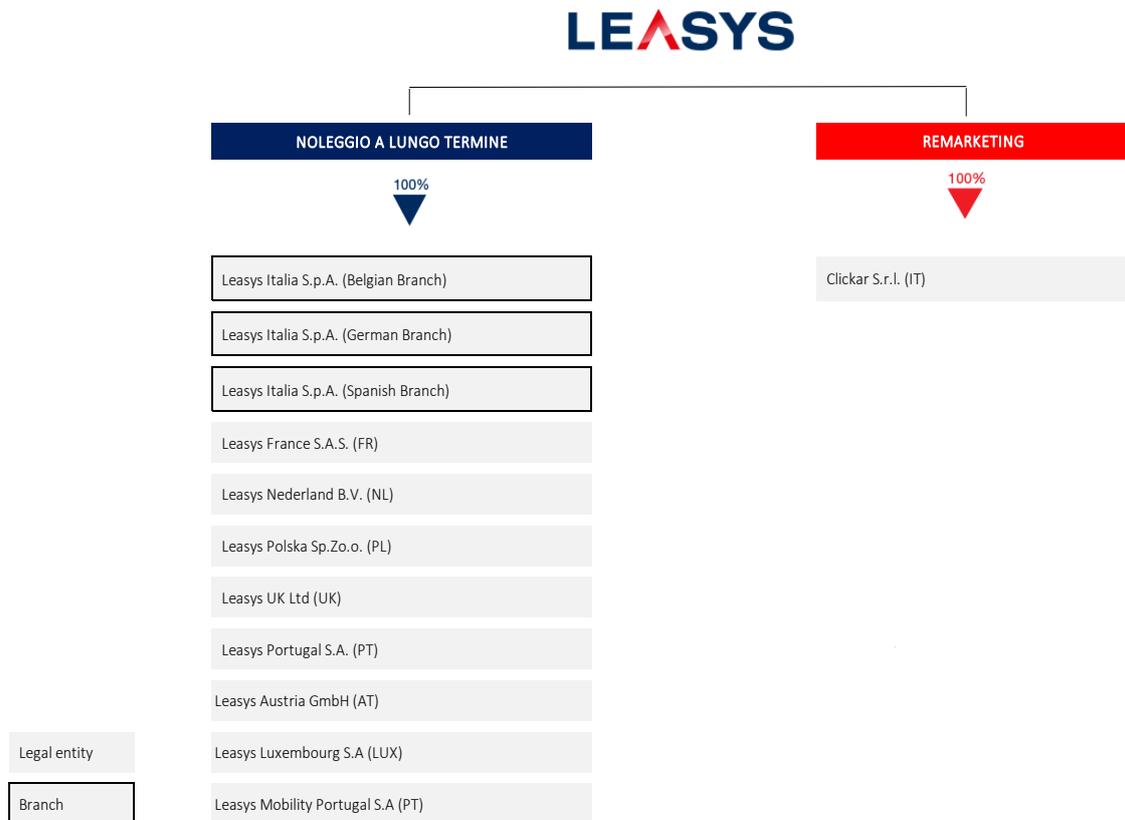
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## STRUTTURA AZIONARIA

Leasys Italia S.p.A. è controllata interamente da Leasys S.a.s., società operativa francese multimarca di leasing operativo, in cui Stellantis e Crédit Agricole Personal Finance & Mobility (già “Crédit Agricole Consumer Finance”) hanno ciascuna una quota del 50%.



## STRUTTURA PARTECIPATIVA



## PRESENZA GEOGRAFICA

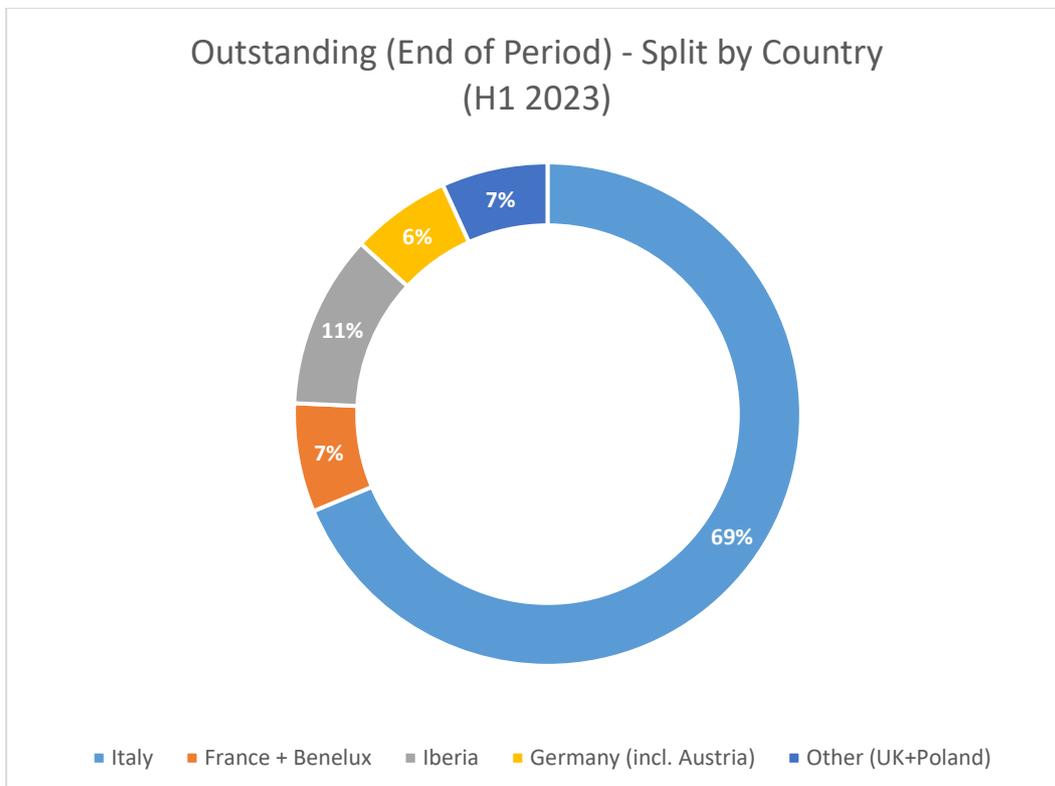
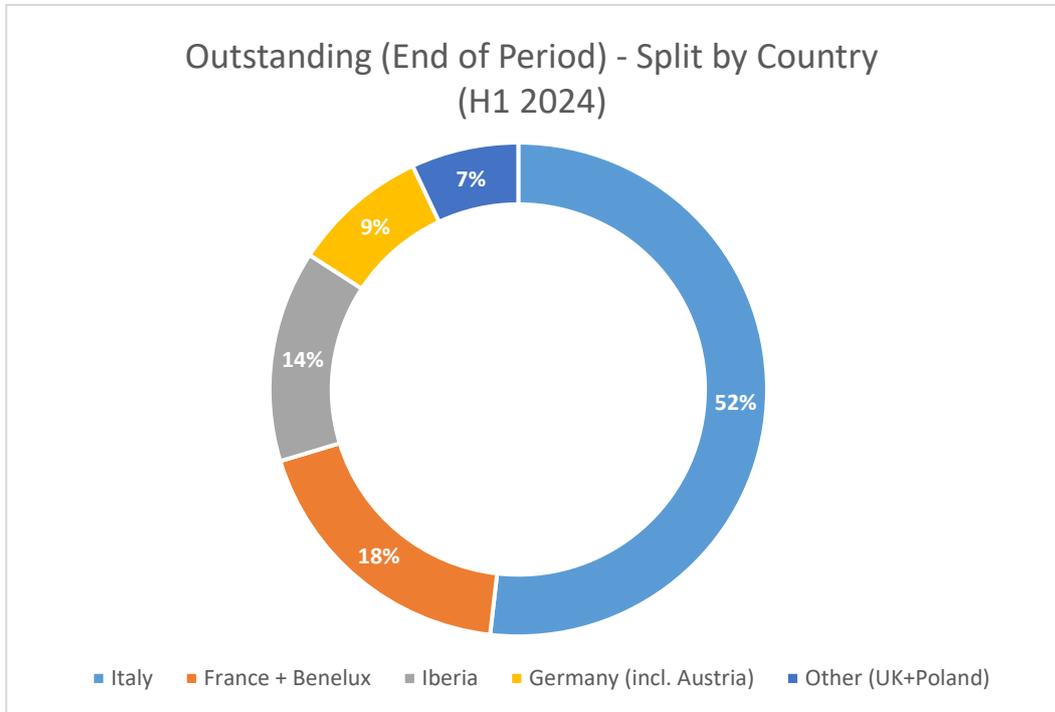


## I RISULTATI DELLA GESTIONE

Dati economici €/mln	30/06/2024	30/06/2023
Margine di noleggio	180	155
Costi operativi netti	-89	-53
Costo del rischio	-15	-10
Ricavi (oneri) non ricorrenti	0	-25
Risultato Ante imposte	76	67
Imposte del reddito d'esercizio	-24	-20
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>53</b>	<b>47</b>
<b>Valore dell'attivo *</b>	<b>30/06/2024</b>	<b>30/06/2023</b>
Medio	7.773	5.378
Fine periodo	8.607	6.011
<b>Ratio (su valore dell'attivo)</b>	<b>30/06/2024</b>	<b>30/06/2023</b>
Margine di noleggio	4,6%	5,8%
Costi operativi netti	2,3%	2,0%
Costo del rischio	0,4%	0,4%

\* Il valore dell'attivo è dato dalla somma dei veicoli e dei crediti verso clienti

## COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO PER PAESE



## LE LINEE DI BUSINESS

Il Gruppo Leasys, realtà internazionale presente in 11 paesi europei, offre soluzioni di noleggio che garantiscono una mobilità più libera ed efficiente, fornendo servizi affidabili e una consulenza in grado di rispondere alle esigenze di privati, piccole e medie imprese, grandi aziende ed istituzioni.

Un punto di riferimento capace di soddisfare le differenti esigenze di mobilità, attraverso una gamma completa di servizi e prodotti per una clientela sempre più orientata a soluzioni su misura.

Leasys, come player di riferimento del mercato, sostiene, nell'ambito della propria strategia, la transizione all'elettrico, proponendo un'offerta di soluzioni green, al fine di contribuire alla crescita di una mobilità sempre più sostenibile.

Il Gruppo Leasys opera attraverso una struttura organizzativa articolata in linee di business Long Term Rental e Remarketing.

### **Long Term Rental**

Le attività di Noleggio a Lungo Termine di Leasys consistono nella concessione di vetture e veicoli commerciali in noleggio ad un'ampia clientela di consumatori privati, piccole e medie aziende, grandi imprese e istituzioni pubbliche. Le formule innovative di noleggio proposte dal Gruppo Leasys si accompagnano ad un'ampia gamma di servizi che consentono ai clienti utilizzatori di assicurare la propria mobilità per un canone mensile fisso, comprensivo di ogni onere accessorio e beneficiando della professionalità dei servizi di assistenza garantiti da Leasys.

### **Remarketing**

Il Gruppo Leasys opera attività di vendita online e offline di vetture usate proveniente dal proprio parco circolante con il marchio Clickar. Le vetture usate selezionate, sono proposte ad operatori del settore, clienti professionali e privati, attraverso il portale Clickar.com, uno dei più grandi marketplace digitali europei per la compravendita di vetture usate.

L'esperienza d'acquisto sul portale Clickar.com è interamente online, e la qualità del prodotto è garantita dalla provenienza certificata delle vetture, come certificato è il corretto svolgimento della manutenzione programmata. Il corredo fotografico di ciascuna vettura, con viste di dettaglio e a 360° è accompagnato da perizie di esperti accreditati e indipendenti.

## SCENARIO MACROECONOMICO E MERCATO DELL'AUTO

Nel corso del primo semestre del 2024, osserviamo una normalizzazione delle variabili macroeconomiche, con un'alternanza tra crescita e inflazione, che segnano una ripresa dopo le alterazioni dovute alla crisi pandemica del Covid. Nell'Eurozona, la crescita si è mantenuta moderata al di sotto del 1%, ma si prevede una crescita del 1,5% nella seconda metà dell'anno, attribuibile all'allentamento della restrizione monetaria e alla riduzione dell'inflazione. (Fonte: Eurizon Capital SGR).

Il quadro generale futuro rimane di difficile previsione a causa di numerosi fattori di volatilità. Tra questi, i conflitti bellici e le elezioni presidenziali americane, che potrebbero confermarsi fonte di incertezza per le implicazioni sul commercio mondiale e l'ordine politico internazionale. (Fonte: Intesa San Paolo).

Stando al report dell'Eurostat, a maggio 2024 l'inflazione nell'area euro si è attestata al 2,6%, registrando un notevole calo rispetto al dato riportato durante lo stesso periodo dello scorso anno, quando era al 6,1%. La media annuale riflette l'inflazione di ogni settore, con valori che variano dal minimo dello 0,3% per i beni energetici, ad un massimo del 4,1% per i servizi (Fonte: Eurostat).

Per quanto riguarda il mercato dell'auto, uno studio di ACEA riporta che nei primi cinque mesi del 2024 sono state immatricolate circa 4.6 milioni di vetture in Europa, con un incremento del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, la Spagna ha registrato il maggior incremento delle immatricolazioni (+ 6,8%), seguita dalla Germania (+5,2%), dalla Francia (+ 4,9%) e infine dall'Italia (+ 3,4%).

Parallelamente, le immatricolazioni di auto elettriche sono aumentate circa del 2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo un totale di 556.276 unità. (Fonte: ACEA).

### Prospettive per il secondo semestre 2024

Nonostante un contesto geopolitico ed economico mutevole come quello degli ultimi anni, nel secondo semestre del 2024, si attende un'ulteriore crescita del mercato dell'auto.

In linea con questo trend, ci sono aspettative di crescita anche per quanto riguarda il segmento dei veicoli elettrici, dovuta all'ingresso sul mercato europeo dei marchi cinesi che potrebbe implicare un cambiamento importante nelle dinamiche del settore. A questo elemento, si aggiungono il tema dei dazi per le importazioni dalla Cina e la ridiscussione del "green deal",

riguardante la possibile estensione della cessazione dei motori endotermici, attualmente fissata per il 2035.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione – nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il perdurare della carenza di semi-conduttori) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico resta, anche per il 2024, avverso e instabile.

Eventi come i conflitti bellici ancora in corso, in particolare il conflitto Russo – Ucraino, il conflitto in Medio Oriente, Israele - Palestinese, la crescente tensione tra Israele e il gruppo yemenita Houthi e le elezioni presidenziali americane del prossimo autunno, continuano ad influenzare notevolmente sia l'andamento economico mondiale che l'ordine politico internazionale, generando incertezza e determinando una crescita modesta dei tassi del PIL ed elevati tassi di inflazione.

Il Gruppo Leasys rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

## **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Il 3 aprile 2023 il socio unico ha modificato la propria denominazione da LeaseCo S.a.s. in Leasys S.a.s. e, sempre dal 3 aprile 2023, Leasys Italia S.p.A. è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Leasys S.a.s..

## **DIVIDENDI E RISERVE DISTRIBUITE**

Nel corso del primo semestre 2024 non sono stati pagati dividendi.

## **PILLAR II**

Le nuove regole fiscali internazionali stabilite dall'OCSE, volte ad assoggettare i grandi gruppi internazionali a una tassazione aggiuntiva quando l'aliquota fiscale effettiva (ETR) di una giurisdizione in cui sono stabiliti è inferiore al 15%, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2024. Il primo esercizio finanziario in cui si applicano queste regole è il 2024. Sulla base delle disposizioni della Direttiva Europea adottata alla fine del 2022 e del suo recepimento nei Paesi dell'Unione Europea, si ritiene che dalle valutazioni svolte alla data non ci saranno impatti per il Gruppo Leasys; quindi, non è stato rilevato nessun impatto fiscale aggiuntivo.

Inoltre, in conformità con le modifiche allo IAS 12, pubblicate il 23 maggio 2023 dallo IASB e adottate dall'Unione Europea l'8 novembre 2023, il Gruppo sta applicando l'eccezione obbligatoria e temporanea alla rilevazione delle imposte differite relative all'attuazione delle regole del GloBE.

## **FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE**

### **CONFLITTI MONDIALI – POTENZIALI IMPATTI**

Il conflitto russo - ucraino continua a costituire un rischio per il ciclo economico. Gli eventi hanno confermato le considerazioni dei principali analisti, ovvero che il conflitto sarebbe stato di lunga durata, con rischi di un allargamento dello stesso e ripercussioni sui prezzi di petrolio e gas.

Inoltre, l'inasprimento della guerra israelo-palestinese, rappresenta un ulteriore motivo di timore, sia per l'incertezza sulla durata, sia sulla possibilità che possa espandersi, coinvolgendo nuovi attori e minando così gli equilibri internazionali.

Dal punto di vista economico, il conflitto sta generando preoccupazione soprattutto in relazione ai mercati dell'energia e del petrolio e ai flussi commerciali che transitano dal canale di Suez. Negli ultimi mesi, questi ultimi sono stati spesso compromessi dagli attacchi degli Houthi, un gruppo di yemeniti armati in conflitto con Israele, costringendo i mercantili ad evitare la rotta del Mar Rosso, importante snodo del commercio mondiale, e a percorrere tratte più lunghe e costose, con il conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

## **GRUPPO LEASYS**

A seguito della cessione avvenuta il 21 dicembre 2022 del gruppo Leasys da FCA Bank (oggi denominata CA Auto Bank) a LeaseCo S.a.s., ora Leasys S.a.s., società operativa francese multimarca di leasing operativo, in cui Stellantis e Crédit Agricole Personal Finance & Mobility hanno ciascuna una quota del 50%, Leasys ha consolidato ad aprile 2023 le proprie attività commerciali insieme a quelle di Free2move Lease, dando vita a nuova joint venture.

## **STELLANTIS N.V. ED EVOLUZIONE SOCIETARIA**

Leasys Italia S.p.A., che sino al 21 dicembre 2022 era integralmente detenuta da FCA Bank S.p.A., nell'ambito della riorganizzazione avviata da Stellantis, ha modificato la propria compagine azionaria. Più specificamente, FCA Bank S.p.A. ha ceduto il 100% del capitale sociale di Leasys Italia S.p.A. alla neocostituita Leasys S.a.s., società di diritto francese pariteticamente posseduta da Stellantis N.V. e da Crédit Agricole Consumer Finance S.A., ora denominata Crédit Agricole Personal Finance & Mobility (CAPFM).

Si è così portato a compimento il processo teso a dar vita ad una società operativa multimarca di leasing in cui Stellantis e CAPFM detengono ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e F2ML, per gestire in Europa le attività di finanziamento per tutti i marchi Stellantis. In tal modo, Leasys Italia S.p.A. è divenuta una delle principali società multimarca di noleggio veicoli in Europa.

## **CHIUSURE UNITA' LOCALI DEL GRUPPO LEASYS**

In data 2 Maggio 2024, il Gruppo Leasys ha chiuso definitivamente la branch danese - Leasys Italia S.p.A. (Danish Branch) con sede a Glostrup, in Danimarca – già non operativa al 31 dicembre 2023.

## POLITICA COMMERCIALE

Leasys opera in 11 Paesi in Europa e si posiziona tra le prime quattro aziende del settore. Leasys adotta un approccio multi-brand, e opera attraverso diversi canali di vendita quali la rete Stellantis, i broker indipendenti, la vendita diretta e i canali digitali.

L'offerta di Leasys si basa su soluzioni innovative di mobilità che rispondono alle esigenze di diversi target di clientela: privati, professionisti e grandi aziende. L'approccio customer centric, fulcro del piano strategico dell'azienda, prevede soluzioni tailor-made che garantiscono la massima flessibilità.

Leasys mette la mobilità sostenibile al centro della propria strategia, e accompagna i propri clienti nella transizione all'elettrico, proponendo formule flessibili e servizi dedicati.

## GESTIONE DEL PERSONALE

Il Gruppo Leasys offre servizi per la mobilità innovativi e su misura, mettendo al centro le persone, dipendenti e clienti.

Obiettivo primario è attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato. A tal fine, l'azienda implementa strutture di remunerazione basate sulla creazione di valore nel lungo periodo, promuovendo e sostenendo attivamente l'affermazione dei propri valori, tra i quali l'essere pionieri di innovazione, l'agilità, l'affidabilità, il lavoro di squadra e una visione lungimirante.

Al 30 giugno 2024 l'organico del Gruppo Leasys consta complessivamente di **1.341** risorse, in aumento di **28 unità** rispetto al 31 dicembre 2023 coerentemente con gli obiettivi di crescita strategica del Gruppo.

I dati quantitativi sono calcolati sul puntuale dell'organico al 30 giugno 2024.

## POLITICA FINANZIARIA

La funzione Tesoreria ha garantito, nel corso del primo semestre 2024, la gestione della liquidità e dei rischi finanziari sulla base delle indicazioni fornite dalla Tesoreria centrale della Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione di Leasys S.p.A.

La strategia finanziaria del gruppo ha come obiettivi di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;

- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del primo semestre 2024, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di significativo incremento dei fabbisogni, che ha consentito di mantenere stabile il margine del noleggio, nonostante la variazione dei tassi base osservato nel corso dell'anno.

## RATING

Il 14 giugno 2024 Fitch ha confermato il rating di Leasys A- (con outlook stabile).

Il rating assegnato a Leasys è dunque il seguente:

Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating breve termine	Rating depositi lungo termine
Fitch	A-	Stabile	F1	-

## LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 30 giugno 2024 risulta composta come segue:

Descrizione	% sul totale fonti di finanziamento esterne	% sul totale stato patrimoniale passivo
Gruppo Crédit Agricole	14%	11%
Enti finanziari terzi	30%	23%
Mercato (Green bond)	43%	32%
Cartolarizzazione	13%	10%
Passività non finanziarie		24%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Nel corso del primo semestre 2024, oltre agli utilizzi effettuati o rinnovati nell'ambito della Committed Facility messa a disposizione dal Gruppo Crédit Agricole, sono state concluse o rinnovate con enti creditizi e finanziari terzi linee bancarie per oltre 740 milioni di Euro.

L'operazione è stata strutturata in conformità ai criteri sulle cartolarizzazioni "semplici, trasparenti e standardizzate" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2402/2017.

Inoltre, nel corso del primo semestre 2024 il Gruppo Leasys è tornata sul mercato dei capitali ove ha collocato con successo le seguenti operazioni:

- in data 5 gennaio 2024, un'offerta di 100 milioni di euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza gennaio 2027 e cedola fissa del 3,838%;
- in data 26 febbraio 2024, un'offerta di 40 milioni di euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza febbraio 2029 e cedola fissa del 4,256%;
- in data 1 marzo 2024, un'offerta di 500 milioni di euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza marzo 2028 e cedola fissa del 3,875%;
- in data 29 aprile 2024, un'offerta di 245 milioni di euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza aprile 2026 e cedola trimestrale basata sul tasso Euribor a tre mesi incrementato di un margine dello 0,75%;
- in data 29 aprile 2024, un'offerta di 55 milioni di euro di titoli di debito senior non garantiti con scadenza aprile 2026 e cedola trimestrale basata sul tasso Euribor a tre mesi incrementato di un margine dello 0,75%.

## LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse).

Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement (si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da plain vanilla, quali ad esempio derivati di tipo esotico).

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sostanziale del rischio in argomento, minimizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la policy aziendale non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, gli assets in divise diverse dall'Euro vengono solitamente finanziati nella valuta corrispondente.

Ove ciò non fosse possibile, la riduzione del rischio sarebbe effettuata grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap (si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura).

## GESTIONE DEL RISCHIO SU VALORI RESIDUI

Il Valore Residuo è uno dei componenti più importanti nella definizione di un canone di noleggio, e rappresenta l'atteso valore del veicolo sul mercato dell'usato al termine del contratto di locazione.

Il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso.

Nel 2023, Leasys ha deciso di rivedere il set normativo interno per la regolamentazione del processo decisionale dei Valori Residui, attraverso un iter di aggiornamento della propria policy, che ha coinvolto direttamente anche gli azionisti.

Tale documento ha lo scopo di definire le linee guida per una corretta gestione e definizione dei Valori Residui, armonizzandone il processo e la governance all'interno del Gruppo Leasys, dettagliando i ruoli e le responsabilità che i diversi enti coinvolti hanno nella decisione dei valori, definendo le cosiddette *Golden Rules*, le deleghe in funzione del rischio assunto ed eventuali *escalation process* da mettere in atto in casi specifici, nonché i controlli che ogni entità del gruppo deve eseguire per garantire una corretta applicazione di quanto riportato nella policy.

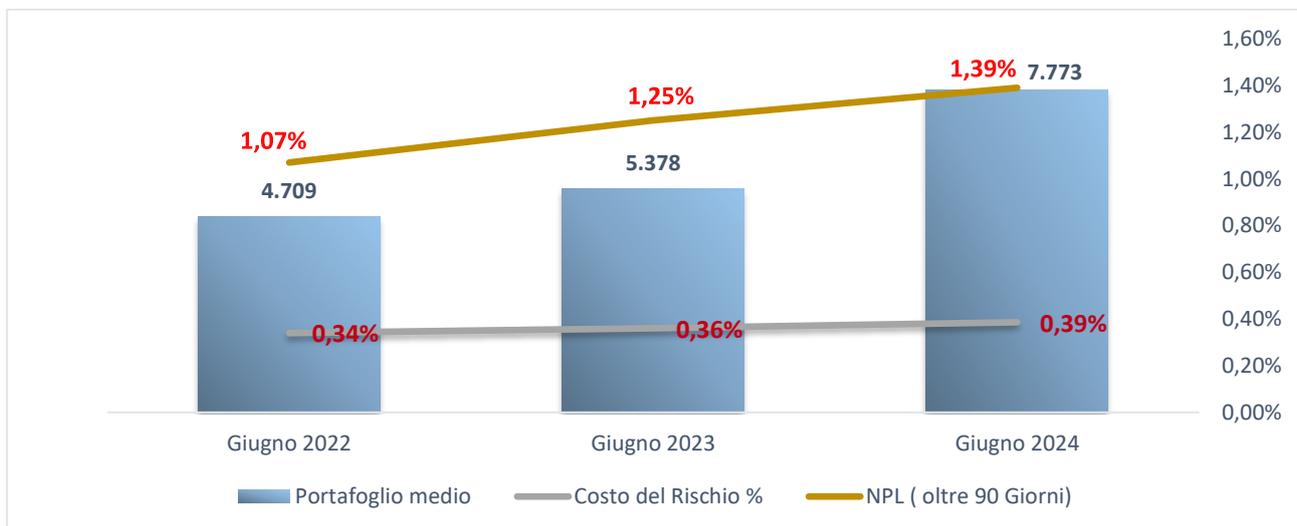
L'analisi del rischio avviene trimestralmente combinando dati e serie storiche basate sull'esperienza di Leasys ed elementi esterni provenienti dagli RV influencer indipendenti ed alimentando un fondo specifico che permette la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti al rischio sui valori residui del parco circolante.

## GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le performance del costo del rischio di Leasys sono frutto di fattori tipici dei più grandi player bancari quali:

- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warnings indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di mantenere a livelli molto contenuti i crediti deteriorati e i clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio. Anche per il 2024 vengono confermate le buone performance di costo del rischio, pari a 0,39%, in linea con le previsioni di budget.



La società ha un forte presidio sul rischio di credito grazie alle prassi, processi e strumenti derivanti dall'esperienza nel settore bancario del Gruppo Crédit Agricole, azionista della Joint Venture.

Leasys sta inoltre rafforzando le proprie strutture interne per il controllo dei processi di credito, implementando monitoraggi e azioni efficaci.

La pianificazione di progetti tecnologici mira a consolidare ulteriormente il presidio del rischio, evidenziando un impegno verso l'innovazione e la sicurezza finanziaria.

A seguito dei numerosi interventi citati e, pur in presenza di una forte crescita del portafoglio, i livelli di crediti scaduti maggiori di 90 giorni di Leasys Group si sono dimostrati molto contenuti (pari a 1,39%).

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, per garantire una sana e prudente gestione che coniughi la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza, si è dotata di un Sistema di controllo interno (SCI) finalizzato al controllo delle attività e dei rischi che consenta la regolarità (nel senso di conformità alle norme), la sicurezza e l'efficienza delle operazioni.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- performance finanziaria, attraverso l'uso efficiente e adeguato dei beni e delle risorse del Gruppo, nonché la protezione dal rischio di perdite;
- comprensione accurata e regolare dei dati necessari per il processo decisionale e la gestione dei rischi;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, agli standard professionali ed etici e agli standard interni;
- prevenzione e individuazione di frodi ed errori;
- accuratezza e completezza delle registrazioni contabili e creazione tempestiva di informazioni contabili e finanziarie affidabili.

Il sistema di controllo si basa su due distinti livelli di controllo e all'interno del Gruppo su tre linee di difesa.

Le prime due linee afferiscono al controllo permanente:

1. La prima linea di difesa è costituita dalle linee di business operative.

I Business Manager si assicurano che i rischi generati dalle loro attività siano coperti da un'efficiente prima linea di difesa. Implementano controlli di primo livello volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni, effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche.

2. La seconda linea di difesa è costituita dalla linea di gestione del rischio e dalla linea di gestione della conformità, entrambe affidate a strutture diverse da quelle operative.

Il Responsabile Risk & Permanent Control e il Responsabile Compliance assicurano l'attuazione di questa seconda linea di difesa garantendo i controlli di secondo livello che hanno come scopo la misurazione del rischio e il controllo di coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio.

La terza linea concerne invece il controllo periodico:

3. La terza linea di difesa è costituita dalla linea di business audit, il cui responsabile è l'Internal Audit. Quest'ultimo assicura controlli di terzo livello al fine di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le funzioni di controllo operano mantenendo un collegamento costante con le corrispondenti funzioni di Leasys S.a.s..

Le funzioni Compliance e Risk & Permanent Control riportano all'Amministratore Delegato.

La funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Si illustrano nel presente paragrafo le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori di Leasys Italia S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall'"Internal Control – Integrated Framework" emesso dal COSO ("Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"). Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme. Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

## **INTERNAL AUDIT**

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità di controlli di 3° livello verificando, sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del C.d.A., l'adeguatezza del SCI e fornendo al C.d.A. ed al Management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le missioni di audit. Relaziona sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al C.d.A., all'Internal Control Committee ed al Collegio Sindacale.

Il processo di internal audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune.

Per le società che non dispongono di una funzione di internal audit locale, il risk mapping viene effettuato centralmente. Il monitoraggio dei risultati delle attività di internal audit sulle singole società prevede un sistema di reporting relativo a:

- stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;
- stato di implementazione delle raccomandazioni emesse.

Il C.d.A. è periodicamente informato sui risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi, l'avanzamento del piano e il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse dalle singole società.

## **RISK AND PERMANENT CONTROL (R&PC)**

La missione della funzione è la gestione del sistema di controllo e la prevenzione dei rischi.

La struttura di Risk & Permanent Control è costituita da persone non coinvolte in attività di business e dedicate ai controlli permanenti.

R&PC ha il compito di mappare e misurare i rischi dell'azienda e di supervisionarne i processi di gestione, oltre a gestire direttamente i controlli permanenti di seconda linea/secondo livello.

R&PC garantisce che il livello dei rischi assunti sia compatibile con le linee guida del Gruppo e con le linee guida, le politiche e i limiti stabiliti dall'organo di amministrazione, assicurando infine la corretta attuazione.

R&PC è responsabile di identificare e mappare i rischi con le linee di business, raccogliere e analizzare gli indicatori di rischio, monitorando il rispetto dei limiti e garantendo il processo di dichiarazione degli alert.

La funzione di Risk & Permanent Control si coordina con i referenti presso Leasys S.a.s ed i referenti della stessa presso le Legal Entities e Branches estere.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk and Permanent Control sono presentati trimestralmente al C.d.A. ed analizzati all'interno del Internal Control Committee.

## **COMPLIANCE**

La funzione Compliance è responsabile della struttura di conformità della Società in materia di protezione dei clienti, anticorruzione, frodi interne e antiriciclaggio e lotta al terrorismo.

Inoltre, è a diretto riporto dell'Amministratore Delegato della Società.

La funzione, al fine di prevenire le violazioni della legge, dei regolamenti o degli standard di autoregolamentazione, gestisce, secondo un approccio basato sul rischio, il rischio di non conformità, verificando che le procedure interne siano in grado di prevenirne l'esposizione. In particolare:

- individua, in collaborazione con tutte le altre funzioni coinvolte e in particolare con la funzione Legale, tutte le norme e i regolamenti applicabili alla Società e ne valuta l'impatto su attività, processi e procedure.
- collabora con le Risorse Umane nella definizione delle esigenze formative dedicate ai dipendenti per le questioni di Compliance;
- valuta in anticipo la conformità tra le norme applicabili e tutti i progetti di innovazione (comprese le operazioni su nuovi prodotti o servizi).
- predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle altre funzioni aziendali di controllo;
- verifica l'efficacia degli adeguamenti procedurali ed organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità;
- coordina le attività dell'Organismo di Vigilanza, garantendo l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.lgs. 231/01;

I risultati dei controlli di secondo livello svolti dalla Funzione Compliance sono presentati trimestralmente al C.d.A. e all'Internal Control Committee.

## **DPO - Responsabile della protezione dei dati personali**

La missione del DPO è quella di garantire e, se necessario, migliorare un adeguato livello di conformità ai requisiti delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

L'organizzazione della privacy della Società è allocata all'interno della Funzione Compliance.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO):

- informa e supporta il titolare del trattamento e/o il responsabile del trattamento nonché i dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- Sorveglia sull'osservanza della normativa applicabile, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento;
- funge da punto di contatto per l'autorità di controllo e coopera con la stessa per questioni connesse al trattamento dei dati personali

## **ORGANISMI COINVOLTI NEL PRESIDIO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

A integrazione e completamento del SCI, la Società si è dotata, oltre che delle Funzioni di controllo, dei seguenti organi.

### **INTERNAL CONTROL COMMITTEE**

La mission dell'Internal Control Committee "ICC" è il monitoraggio dei risultati delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo, al fine di:

- esaminare le risultanze dell'attività di audit;
- informare circa lo stato di avanzamento dei piani di azione;
- presentare il Piano di Audit e gli avanzamenti dello stesso;
- analizzare eventuali problematiche che emergono dalla valutazione del sistema dei controlli interni.

Inoltre, il Comitato incorpora le funzioni del Comitato Antifrode con l'obiettivo di monitorare gli eventi di frode, l'efficacia dei dispositivi di prevenzione delle frodi e l'adeguatezza dei sistemi di controllo relativi alla rilevazione delle frodi.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale. La presenza dell'Amministratore Delegato completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

## **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza "OdV" per Leasys S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

Al fine di valorizzare il requisito dell'indipendenza, l'Organismo di Vigilanza di Leasys si compone di tre membri, di cui uno esterno, professionista esperto in materia di responsabilità amministrativa degli enti da reato e di diritto penale.

Con riferimento ai due membri interni, l'incarico è affidato, mediante delibera, al Responsabile della funzione Compliance e al Responsabile della funzione Legale della Società.

L'Organismo di Vigilanza dura in carica per il periodo approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile.

## RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CON I RISULTATI DELLA GESTIONE (€/mln)

<b>Conto Economico €/mln</b>	<b>30/06/2024</b>	
Ricavi da contratti di leasing	702	NBI
Svalutazioni da contratti di leasing	(476)	NBI
Costi da contratti di leasing - finanziamenti	(121)	NBI
<b>Margine da contratti di leasing</b>	<b>105</b>	
Ricavi da servizi	318	NBI
Costi per servizi	(275)	NBI
<b>Margine sui servizi</b>	<b>43</b>	
Proventi su cessioni auto	84	NBI
Costi auto cedute	(53)	NBI
<b>Margine su auto vendute</b>	<b>32</b>	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>180</b>	
Costi del personale	(59)	NOE
Altri costi operativi	(23)	NOE
Svalutazioni e ammortamenti	(6)	NOE
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(89)</b>	
Perdite su crediti	(15)	COR
Ricavi (oneri) non ricorrenti	0	OTH
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>76</b>	
Imposte sul reddito	(24)	TAX
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>53</b>	

**Risultati della Gestione €/mln****30/06/2024**

Margine di noleggio	180	NBI
Costi operativi netti	-89	NOE
Costo del rischio	-15	COR
Ricavi (oneri) non ricorrenti	0	OTH
Risultato Ante imposte	76	
Imposte del reddito d'esercizio	-24	TAX
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>53</b>	

**Valore dell'attivo****30/06/2024**

Medio	7.773
Fine periodo	8.607

**Ratio (su valore dell'attivo)****30/06/2024**

Margine di noleggio	4,63%
Costi operativi netti	2,28%
Costo del rischio	0,39%

Torino, 30 Luglio 2024

p. il Consiglio di Amministrazione

**L'Amministratore Delegato**

Rolando D'Arco

## **SCHEMI DELLA RELAZIONE SEMESTRALE**

**Stato patrimoniale consolidato**

**Conto economico consolidato**

**Prospetto della redditività complessiva consolidata**

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato**

**Rendiconto finanziario consolidato**

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## ATTIVO

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	Totale 30/06/2024	Totale 31/12/2023
Veicoli	7.861.075	6.747.381 *
Altre attività materiali	2.296	2.343
Diritti d'uso	19.240	20.848
Avviamento	108.274	108.274 *
Altre attività immateriali	94.988	100.756
Partecipazioni	0	0
Strumenti finanziari derivati	67.318	68.403
Attività fiscali per imposte anticipate	93.342	91.429 *
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>8.246.533</b>	<b>7.139.434</b>
Rimanenze	242.026	172.578 *
Crediti verso clienti	745.695	713.775
Altri crediti e attività correnti	1.298.148	1.030.105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	413.402	226.536
Strumenti finanziari derivati	6.951	14.835
Crediti tributari	29.396	47.862
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.735.619</b>	<b>2.205.692</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>10.982.153</b>	<b>9.345.126</b>

\* I valori al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3, a seguito dell'allocatione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale riferita all'acquisizione della Leasys Luxembourg S.A.. Per maggiori dettagli si veda la sezione delle Note Illustrative 4. Avviamento.

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## PASSIVO e PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di Euro)	Totale 30/06/2024	Totale 31/12/2023
Capitale sociale	77.979	77.979
Utili (perdite) a nuovo	665.186	456.232
Altre riserve - Altre	42.481	24.440
Utile dell'esercizio	52.886	116.953
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>838.532</b>	<b>675.605</b>
Debiti finanziari non correnti	1.363.426	1.625.212
Obbligazioni emesse	3.383.711	2.447.892
Passività di leasing non correnti	16.529	18.202
Strumenti finanziari derivati	3.787	36.119
Benefici ai dipendenti	3.919	4.035
Fondi per rischi e oneri	19.313	20.310
Passività fiscali per imposte differite	82.928	82.974
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>4.873.614</b>	<b>4.234.745</b>
Debiti finanziari correnti	2.403.677	2.004.868
Obbligazioni emesse	1.318.695	1.266.545
Passività di leasing correnti	3.232	3.208
Debiti commerciali	1.300.005	973.727
Strumenti finanziari derivati	260	979
Altre passività correnti	168.245	134.402
Debiti tributari	75.892	51.045
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>5.270.007</b>	<b>4.434.776</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>10.982.153</b>	<b>9.345.126</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 30/06/2024	Totale 30/06/2023
Ricavi da contratti di leasing	702.428	516.163 *
Svalutazioni da contratti di leasing	(475.821)	(382.601)
Costi da contratti di leasing - finanziamenti	(121.191)	(54.490)
<b>Margine da contratti di leasing</b>	<b>105.415</b>	<b>79.072</b>
Ricavi da servizi	318.062	221.776 **
Costi per servizi	(275.048)	(197.574) ***
<b>Margine sui servizi</b>	<b>43.014</b>	<b>24.202</b>
Proventi su cessioni auto	84.342	62.500
Costi auto cedute	(52.664)	(10.648)
<b>Margine su auto vendute</b>	<b>31.678</b>	<b>51.852</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>180.108</b>	<b>155.126</b>
Costi del personale	(59.243)	(36.465)
Altri costi operativi	(23.221)	(12.600)
Svalutazioni e ammortamenti	(6.167)	(4.212)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(88.631)</b>	<b>(53.276)</b>
Perdite su crediti	(15.034)	(9.732)
Ricavi (oneri) non ricorrenti	55	(25.433)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>76.497</b>	<b>66.684</b>
Imposte sul reddito	(23.611)	(19.858)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>52.886</b>	<b>46.826</b>

Ai fini di una migliore rappresentazione dei costi e dei ricavi correlati ai canoni di noleggio sono state effettuate le seguenti riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al 30 giugno 2023.

\* Riclassifica del totale giugno 2023 della voce Ricavi da Contratti di Leasing:

+32.850 migliaia di Euro del contributo marca da Ricavi da Servizi

- 34.571 migliaia di Euro di incentivi pagati alla rete da Costi per Servizi

\*\* Riclassifica totale giugno 2023 della voce Ricavi da Servizi:

-32.850 migliaia di Euro del contributo marca a Ricavi da Contratti di leasing

\*\*\* Riclassifica totale giugno 2023 della voce Costi da Servizi:

+34.571 migliaia di Euro di incentivi pagati alla rete a Ricavi da Contratti di leasing

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci in migliaia di euro	30/06/2024	30/06/2023
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>52.886</b>	<b>46.826</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(23)</b>	<b>0</b>
Piani a benefici definiti	(23)	0
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>18.064</b>	<b>(7.645)</b>
Differenze di cambio	2.538	3.520
Copertura dei flussi finanziari	15.526	(11.166)
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>18.041</b>	<b>(7.645)</b>
<b>Redditività complessiva</b>	<b>70.927</b>	<b>39.181</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/06/2024**

Voci in migliaia di Euro

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto 30/06/2024
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva esercizio 2024		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzion e straordinari a dividendi		Variazione strumenti di capitale	
<b>Capitale:</b>													
a) Azioni ordinarie	77.979		77.979										77.979
b) altre azioni	0		0										0
Sovrapprezzi di emissione	0		0										0
<b>Riserve:</b>	0		0										0
a) di utili	456.232		456.232	116.953									573.185
b) altre	0		0		92.000								92.000
<b>Riserve da valutazione</b>	24.440		24.440									18.041	42.482
<b>Strumenti di capitale</b>	0		0										0
<b>Acconti su dividendi</b>	0		0										0
<b>Azioni proprie</b>	0		0										0
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	116.953		116.953	-116.953								52.886	52.886
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>675.605</b>		<b>675.605</b>		<b>92.000</b>							<b>70.927</b>	<b>838.532</b>

\*A gennaio 2024 la Leasys S.a.s. ha versato Euro 92.000 migliaia a riserva in conto capitale.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/06/2023**

Voci in migliaia di Euro

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto 30/06/2023
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2023		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzion e straordinari a dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su azioni proprie	
<b>Capitale:</b>														
a) Azioni ordinarie	77.979		77.979											77.979
b) altre azioni	0		0											0
Sovrapprezzi di emissione	0		0											0
<b>Riserve:</b>	0		0											0
a) di utili	314.431		314.431	146.801	-5.000									456.232
b) altre	0		0											0
<b>Riserve da valutazione</b>	109.116		109.116										-7.645	101.471
<b>Strumenti di capitale</b>	0		0											0
<b>Acconti su dividendi</b>	0		0											0
<b>Azioni proprie</b>	0		0											0
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	146.801		146.801	-146.801									46.826	46.826
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>648.328</b>		<b>648.328</b>		<b>-5.000</b>								<b>39.181</b>	<b>682.509</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

<b>Voci (in migliaia di Euro)</b>	<b>Totale 30/06/2024</b>	<b>Totale 30/06/2023</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)</b>		
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>52.886</b>	<b>46.826</b>
<b>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:</b>	<b>612.587</b>	<b>416.097</b>
Ammortamenti di attività materiali, immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing	481.988	386.812
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	15.034	9.732
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	-46	-305
Versamenti dei soci	92.000	
Imposte sul reddito	23.611	19.858
<b>Variazione del capitale d'esercizio:</b>	<b>-37.347</b>	<b>-98.278</b>
Rimanenze	-69.495	-51.343
Crediti verso clienti	-46.954	68.447
Debiti commerciali	326.278	91.510
Fondi rischi e oneri	-997	344
Altre attività e passività	<b>-246.178</b>	<b>-207.236</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)</b>	<b>628.126</b>	<b>364.645</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento</b>		
<b>Investimenti:</b>		
Attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni in leasing	-1.587.314	-860.855
Avviamento rettifica	-703	
Partecipazioni	0	0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	-2.108	-6.808
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)</b>	<b>-1.590.125</b>	<b>-867.663</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	457.522	431.528
Variazione delle passività finanziarie non correnti	724.394	50.408
Variazione Derivati attivi/passivi di copertura e non	-33.051	-6.162
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)</b>	<b>1.148.865</b>	<b>475.773</b>
<b>Flusso monetario complessivo (e = a+b+c+d)</b>	<b>186.866</b>	<b>-27.245</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (f)</b>	<b>226.536</b>	<b>314.985</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (h = e+f+g)</b>	<b>413.402</b>	<b>287.740</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 – PARTE GENERALE**

#### **SEZIONE 1**

##### **Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La Relazione Semestrale Consolidata abbreviata per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 è stato redatto in base al principio contabile internazionale IAS 34, il quale disciplina il contenuto minimo, i principi di redazione e valutazione di un bilancio intermedio. Il Relazione Semestrale Consolidata abbreviata non espone tutta l’informativa richiesta nella redazione del Bilancio Consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere la Relazione Semestrale Consolidata abbreviata unitamente al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

I principi contabili adottati per la redazione del Relazione Semestrale Consolidata abbreviata sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente modifiche, interpretazioni o principi emessi ma non ancora in vigore.

#### **SEZIONE 2**

##### **Principi generali di redazione**

Nella predisposizione della Relazione Semestrale Consolidata abbreviata al 30 giugno 2024 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio Consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, cui si rinvia, nel quale tali principi e criteri sono analiticamente descritti.

##### **Schemi della Relazione Semestrale Consolidata abbreviata**

La Relazione Semestrale Consolidata, redatta in forma abbreviata come consentito dal principio IAS 34, è composta dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività complessiva consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalle presenti note illustrative ed è corredato da una relazione intermedia degli amministratori sull’andamento della gestione del Gruppo.

Rispetto al Bilancio Consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, la presente Relazione Semestrale Consolidata abbreviata deve essere letta congiuntamente al Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2023.

### **Unità di conto**

Gli importi indicati nei prospetti contabili sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di Euro.

### **Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del Bilancio**

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione della Relazione Semestrale, si ritiene che il Gruppo continuerà ad operare come un'entità in funzionamento; di conseguenza, la Relazione Semestrale Consolidata è stata predisposta in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

### **Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili sul mercato.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3: tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali strumenti partecipativi in società non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

La Direzione finanziaria di Gruppo comprende i responsabili del settore acquisizioni e fusioni, risk management, i responsabili finanziari ed il responsabile di ogni unità produttiva.

Per la valutazione di attività significative, quali strumenti partecipativi in società non quotate, e passività significative, quali i corrispettivi potenziali, sono coinvolti degli esperti esterni.

Tale coinvolgimento è deciso annualmente dopo discussione e con l'approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. Normalmente gli esperti vengono cambiati ogni tre anni.

La Direzione finanziaria decide, a seguito della discussione con gli esperti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione finanziaria di Gruppo effettua una comparazione tra ogni variazione nel fair value di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono presentati periodicamente al Collegio Sindacale ed ai revisori del Gruppo.

Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Si specifica che, nel corso dell'esercizio, non vi sono stati trasferimenti di attività e di passività fra il livello 1 e 2 e 3 di fair value.

### **Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime**

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su

stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di Bilancio; in particolare, l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva e dell'avviamento.

### **SEZIONE 3**

#### **Area di consolidamento**

L'area di consolidamento al 30 giugno 2024 include la capogruppo Leasys Italia S.p.A. e le società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall'IFRS 10.

Sono considerate le entità nelle quali la capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere al fine di comprendere se il gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;

• l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata. Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Nella tabella seguente sono indicate le società incluse nell'area di consolidamento.

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA (*)	TIPO DI RAPPORTO (**)	CONTROLLANTE (***)	QUOTA PARTECIPAZIONE %
Leasys Italia S.p.A	Torino - Italia	Roma - Italia	1 1	Leasys S.a.s	100
Leasys Italia S.p.A Sucursal en Espana	Torino - Italia	Madrid - Spagna	1		100
Leasys Italia S.p.A Branch Germany	Torino - Italia	Rüsselsheim - Germania	1		100
Leasys Italia S.p.A Branch Belgium	Torino - Italia	Bruxelles - Belgio	1		100
Clickar S.r.l.	Torino - Italia	Roma - Italia	1		100
Leasys France S.A.S	Massy - Francia		1		100
Leasys UK Ltd	Slough - Regno Unito		1		100
Leasys Portugal S.A.	Lisbona - Portogallo		1		100
Leasys Polska Sp.Zo.o.	Varsavia - Polonia		1		100
Leasys Nederland B.V.	Amsterdam - Olanda		1		100
Leasys Austria GmbH	Vienna - Austria		1		100
Leasys Luxembourg S.A.	Leudelange - Luxembourg		1		100
Leasys Mobility Portugal S.A.	Sintra - Portogallo		1		100

(\*) Se diversa da Sede Legale

(\*\*) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(\*\*\*) Se diversa da Leasys S.p.A.

Ai sensi dell'IFRS 10, tra le controllate possono essere comprese anche eventuali entità strutturate, nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo (controllo di fatto), ivi incluse Società veicolo (SPV – Special Purpose Vehicle).

Pertanto, è inclusa nell'area di consolidamento integrale la società veicolo – LABIRS ONE S.r.l. - relativa a operazioni di cartolarizzazione.

## Metodo di consolidamento

Nella preparazione della Relazione Semestrale Consolidata abbreviata, i bilanci della capogruppo e delle sue controllate, redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi "linea per

linea” sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell’attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla capogruppo sono eliminati. Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate – dopo l’eventuale imputazione a elementi dell’attivo o del passivo della controllata – come avviamento alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le altre riserve.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente elisi.

I bilanci della capogruppo e delle altre società utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall’Euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio consolidato e riversate a Conto economico solo nell’esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 30 giugno 2024 sono di seguito esposti:

	Puntuale 30/06/2024	Medio 30/06/2024	Puntuale 31/12/2023	Medio 31/12/2023	Puntuale 30/06/2023	Medio 30/06/2023
Zloty Polacco (PLN)	4,318	4,313	4,348	4,544	4,450	4,630
Sterlina Inglese (GBP)	0,855	0,846	0,869	0,870	0,858	0,877

## **Altre informazioni**

Per la formazione del Relazione Semestrale Consolidata abbreviata sono state utilizzate le risultanze contabili al 30 giugno 2024, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguate a tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di gruppo.

## **SEZIONE 4**

### **Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dopo la data di chiusura del semestre non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2024.

In data 8 luglio 2024 la Società ha collocato titoli per Euro 500 milioni, con scadenza ottobre 2027 e cedola fissa del 3,875%, nell'ambito del programma EMTN.

## **SEZIONE 5**

### **Altri aspetti**

La Relazione Semestrale Consolidata abbreviata è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, società incaricata della revisione legale dei conti di Leasys Italia S.p.A..

## PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2024.

### **Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche.**

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti.

Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.

Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto.

Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa.

Le modifiche sono efficaci al più tardi a partire dalla data del 1° gennaio 2024.

### **Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.**

In data 22 settembre 2022, l'International Accounting Standards Board ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16). L'emendamento all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza nella misurazione della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso.

Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario.

L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'ambito dell'IFRS 16. Non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.

L'emendamento si applica in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024.

### **Modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari Informazioni integrative: Accordi finanziari con i fornitori**

Le modifiche allo IAS 7 chiariscono le caratteristiche degli accordi finanziari con i fornitori.

In data 25 maggio 2023, International Accounting Standard Board ha emesso gli Amendments to IAS 7 "Statement of Cash Flow" and IFRS 7 "Financial Instruments, Disclosures: Supplier Finance Arrangements".

Con tali modifiche si introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza e, quindi, l'utilità delle informazioni fornite dalle entità sugli accordi di finanziamento con i fornitori. Tali modifiche affrontano la presentazione delle passività e dei relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento, nonché le informazioni richieste per tali accordi. Lo scopo è quello di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti che tali accordi hanno sui debiti commerciali, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità.

Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento. In questi accordi, uno o più finanziatori terzi pagano gli importi che l'entità deve ai suoi fornitori. L'entità si impegna a saldare tali importi con i finanziatori secondo i termini e le condizioni degli accordi alla stessa data o ad una data successiva a quella in cui i terzi finanziatori pagano i fornitori dell'entità. Di conseguenza, gli accordi di finanziamento offrono all'entità termini di pagamento prolungati e ai fornitori dell'entità il pagamento anticipato rispetto alle date di scadenza originarie.

Per descrivere questi accordi si utilizzano termini diversi, come supply chain finance, payables finance e reverse factoring. Gli accordi che prevedono le garanzie finanziarie, comprese le lettere di credito utilizzate come garanzia, non si considerano accordi di finanziamento ai fornitori. Analogamente, gli strumenti utilizzati per regolare gli importi direttamente con un fornitore, ad esempio le carte di credito, non sono accordi di finanziamento ai fornitori.

Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024.

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

### **Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates**

Il 15 agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato Lack of Exchangeability (Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates). Le

Modifiche allo IAS 21 chiariscono come l'entità debba valutare il tasso di cambio di una valuta che presenta una bassa o assente scambiabilità. Le modifiche definiscono come una valuta scambiabile, quando il cambio avviene entro un lasso di tempo che permette lo scambio con un'altra valuta. Inoltre, una valuta è definita non

scambiabile con un'altra quando l'entità è in grado di ottenere solo un importo insignificante dell'altra valuta.

In tali scenari l'entità deve procedere con la stima di un tasso di cambio utilizzato in un'ordinaria operazione tra operatori di mercato alle condizioni economiche prevalenti.

Quando un'entità stima il tasso di cambio deve fornire indicazioni su come tale cambio influisce sul risultato economico e patrimoniale. Inoltre, deve fornire informazioni su:

- impossibilità di scambio tra una valuta ed un'altra;
- il tasso di cambio utilizzato;
- processo di stima del tasso di cambio;
- i rischi ai quali ed esposta poiché la valuta non è scambiabile con un'altra.

Quando la valuta funzionale di una gestione estera non è scambiabile con la moneta di presentazione o la moneta di presentazione non è scambiabile con la valuta funzionale di una gestione estera, l'entità è tenuta a fornire anche le seguenti informazioni:

- La denominazione della gestione estera e la tipologia di controllo;
- Informazioni finanziarie sintetiche sulla gestione estera;
- Natura e termini di qualsiasi accordo contrattuale

che potrebbero richiedere all'entità di fornire supporto finanziario alla gestione estera.

### **IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statement**

L' International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso ad aprile 2024 l'IFRS 18 "Presentazione e informativa in bilancio", il nuovo principio sulla presentazione e sull'informativa di bilancio, con particolare attenzione all'aggiornamento del prospetto di conto economico.

I nuovi concetti chiave introdotti dall'IFRS 18 riguardano:

- la struttura del prospetto dell'utile o della perdita;
- le informazioni richieste nel bilancio per alcune misure di performance dell'utile o della perdita che sono riportate al di fuori del bilancio dell'entità (cioè le misure di performance definite dalla direzione); e
- i principi rafforzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano al bilancio primario e alle note in generale.

L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1; molti degli altri elementi previsti dall'attuale framework saranno mantenuti, con modifiche limitate. L'IFRS 18 non inciderà sulla rilevazione o sulla valutazione delle voci di bilancio, ma potrebbe modificare ciò che un'entità indica come "utile o perdita operativa".

Il nuovo principio sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

#### **IFRS 19 - Subsidiaries without public accountability: Disclosures**

Il 9 maggio 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato l'IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures" che consente alle entità qualificate di scegliere di applicare requisiti di informativa ridotti pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti da altri principi contabili IFRS.

Il nuovo Standard proposto si applica alle società controllate senza responsabilità pubblica - aziende che non sono istituzioni finanziarie o quotate in borsa - la cui società madre prepara bilanci consolidati applicando gli Standard IFRS. L'IFRS 19 consentirà alle società controllate di tenere un unico set di registrazioni contabili e di fornire un'informativa ridotta in grado di soddisfare le esigenze sia della società madre che degli utilizzatori dei loro bilanci.

## **Modifica IFRS 9 e IFRS 7 - Classification and Measurement of Financial Instruments**

Il 30 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato le modifiche all'IFRS9 e IFRS 7: "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments" (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7).

Le modifiche chiariscono che una passività finanziaria viene estinta alla data di regolamento e introducono un'opzione per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento. Le entità che adottano l'opzione devono applicarla a tutti i regolamenti effettuati attraverso lo stesso sistema di pagamento elettronico.

Gli emendamenti proposti forniscono inoltre indicazioni su come un'entità può valutare se i flussi finanziari contrattuali di un'attività finanziaria sono coerenti con un accordo di prestito di base; migliorano la descrizione del termine "senza ricorso", chiariscono le caratteristiche che distinguono gli strumenti contrattualmente legati dalle altre tipologie di strumenti e introducono ulteriori informative per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e per gli strumenti di capitale classificati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (fair value through OCI).

Le modifiche si applicheranno agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2026 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata solo in relazione alle modifiche riguardanti le caratteristiche contingenti.

## **SEZIONE 6**

### **Sintesi dei principali principi contabili**

#### **Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS APPLICATI**

#### **Veicoli**

La categoria "veicoli" comprende principalmente i veicoli noleggiati a terzi e i veicoli di proprietà della società in uso ai dipendenti.

I veicoli sono valutati al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento in base al principio IAS 16. I veicoli sono capitalizzati sulla base di

- il prezzo di acquisizione,
- tutte le spese inerenti alla messa in uso del veicolo e considerati un'aggiunta permanente al veicolo al momento dell'inizio del contratto,
- i costi di consegna.

I beni locati sono ammortizzati su base lineare per tutta la durata del contratto di noleggio fino al loro valore residuo. La durata del contratto varia in media da 3 a 4 anni.

L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con l'inserimento del bene nel ciclo produttivo, che, nel caso dei mezzi a noleggio, coincide con il momento in cui i beni vengono consegnati ai clienti.

Al momento della cessazione del contratto di locazione, le attività rilevanti sono riclassificate nella voce "Rimanenze" al loro valore contabile.

I valori residui dei beni il cui rischio è in capo alla società sono rivisti e adeguati, se necessario, con periodicità trimestrale in modo da permettere la più congrua valutazione degli accantonamenti.

Il calcolo si basa sul confronto tra il valore di mercato (Eurotax) fornito da un provider esterno del settore per modello/versione/serie e il valore residuo del bene a fine contratto. Tale confronto tiene in considerazione le statistiche interne di vendita degli ultimi 24 mesi.

Eventuali fattori momentanei e non ripetibili nel tempo che possono incidere nella valutazione del valore residuo (a titolo esemplificativo: modifiche legislative, campagne governative di rottamazione, bonus governativi su acquisto veicoli usati “ecologici”, etc.) sono esaminati da un apposito Comitato che può decidere di apportare dei correttivi ai parametri utilizzati per il calcolo in modo da rispecchiare il più possibile le future condizioni di mercato.

### **Altre attività materiali**

Nelle altre attività materiali, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate, in base al principio IAS 16. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile.

Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- mobili ad uso ufficio 15%

Il valore contabile di un elemento di impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

## Diritti d'uso

### Beni in leasing (in veste di locatario)

In applicazione dell'IFRS 16, la Società:

- rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività per leasing con diritto all'uso, inizialmente valutate al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing, con l'attività con diritto all'uso rettificata per l'importo di eventuali pagamenti di leasing anticipati o maturati secondo quanto previsto dall'IFRS 16:C8(b)(ii);
- rileva l'ammortamento delle attività con diritto all'uso e gli interessi sulle passività per leasing nel conto economico;
- separa l'importo totale delle disponibilità liquide versate in una quota capitale (presentata nell'ambito dell'attività di finanziamento) e gli interessi (presentati nell'ambito dell'attività di finanziamento) nel rendiconto finanziario.

Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo.

### Passività per leasing

I canoni di locazione inclusi nella valutazione del debito per il leasing sono così composti:

- i canoni di locazione fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- i canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio del leasing;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni; e
- i pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

### Attività per Diritto d'uso

I beni con diritto d'uso comprendono la valutazione iniziale della corrispondente passività di leasing, i pagamenti di leasing effettuati alla data di inizio del contratto o prima di tale data ed eventuali

costi diretti iniziali. Successivamente sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Quando la Società ha l'obbligo di sostenere i costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di leasing, viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37.

I costi sono inclusi nel relativo diritto d'uso. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene sottostante. Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del leasing.

I beni con diritto d'uso sono esposti in una linea separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un'aliquota non sono inclusi nella valutazione del debito per il leasing e del bene oggetto del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti e sono inclusi nella voce "altri costi" del conto economico.

#### Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto).

La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

In base all'IFRS 16, i diritti all'uso sono sottoposti a test di impairment secondo lo IAS 36 – Impairment of assets.

La Società ha adottato il seguente approccio:

- ha applicato un unico tasso di sconto ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- ha rettificato il diritto all'uso del bene alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 per l'ammontare dell'accantonamento per le locazioni onerose rilevato secondo lo IAS 37 nella

situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data di applicazione iniziale, in alternativa all'effettuazione di una verifica per riduzione di valore;

- ha scelto di non rilevare le attività e le passività per il diritto di utilizzo delle locazioni per le quali la durata del leasing termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- utilizzato a posteriori per determinare la durata del leasing quando il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il leasing.

#### Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area Euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

#### Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità

specificità dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

### **Altre attività immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione, in base al principio IAS 38.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio.

I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento dà vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione.

Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

## **Strumenti finanziari**

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

### Attività finanziarie – rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)').

Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

#### Attività finanziarie – valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

#### Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

#### Operazione di cartolarizzazione

La Società, Leasys Italia S.p.A., partecipa a programmi di cartolarizzazione derivanti da contratti di noleggio di autoveicoli a lungo termine senza conducente in qualità di borrower e come sottoscrittore dei titoli junior.

Il ruolo di servicer delle operazioni è svolto dalla società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione possono essere di tipo tradizionale o sintetico.

Le prime prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Nelle seconde, invece, la titolarità delle esposizioni viene mantenuta in capo alla società Originator, ciò che viene trasferito è unicamente il rischio di credito connesso ai crediti i quali, seppur oggetto di segregazione contabile, rimangono nell'attivo della società Originator.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte da Leasys Italia S.p.A. nell'operazione di cartolarizzazione in essere.

Pertanto, avendo la Società sottoscritto le tranche Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "eliminazione contabile" dettate dall' IFRS9 sono state applicate anche ai crediti oggetto della operazione di cartolarizzazione realizzata.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui al principio IFRS 9) presuppone, infatti, che a livello di bilancio separato i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente (Originator) simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- a mantenere le attività cartolarizzate cedute nonché confluite nel Patrimonio Destinato;
- in contropartita ai crediti riscritti, l'iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti della società veicolo, al netto dei titoli junior sottoscritti

Dal lato economico rimangono esposti in bilancio:

- l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e gli interessi passivi relativi all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;
- gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati riscritti.

#### Attività finanziarie al *fair value*

Per le attività valutate al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

#### Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Attività finanziarie – cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Attività finanziarie – perdite di valore

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss "ECL") per tutte le attività finanziarie non detenute al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL).

Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

#### Passività finanziarie – rilevazione iniziale e valutazione

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

#### Passività finanziarie – valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

#### Passività finanziarie al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari del conto economico.

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi. In particolare, i titoli in circolazione sono rappresentati da emissioni obbligazionarie effettuate da società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

#### Passività finanziarie – cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato, in base al principio contabile IAS 39.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting, sono qualificate di copertura e trattasi in particolare di operazioni di Cash flow hedge.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto come "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nelle attività dello stato patrimoniale (voce Strumenti finanziari derivati) ovvero nelle passività (Voce strumenti finanziari derivati) qualora il *fair value* sia negativo.

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo, in base al principio contabile IAS 2.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo FIFO
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine, secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 7, comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare, secondo il principio contabile IAS 37.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

## **Benefici ai dipendenti**

### Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici determinati in base alla retribuzione e agli anni di servizio dei dipendenti. L'obbligazione della Società di contribuire ai piani di benefici ai dipendenti e il relativo costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti sono determinati utilizzando una valutazione attuariale ai sensi dello IAS 19 *revised* definita come metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

L'importo netto cumulato di tutti gli utili e le perdite attuariali è rilevato a Patrimonio Netto (nell'ambito delle Riserve da Valutazione) e tra le altre componenti di conto economico complessivo.

L'importo rilevato come passività nei piani a benefici definiti è il valore attuale della relativa obbligazione, tenendo conto dei costi da rilevare negli esercizi futuri per l'attività lavorativa prestata dai dipendenti negli esercizi precedenti.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

### Piani a contribuzione definita

I contributi versati per un piano a contribuzione definita sono rilevati come costo a conto economico nel periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio.

Fino al 31 dicembre 2006 i dipendenti italiani avevano diritto a piani a benefici definiti denominati "TFR".

Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti ("Riforma pensionistica") emanati nei primi mesi del 2007, la disciplina e il trattamento di fine rapporto sono stati modificati.

A partire dai contributi maturati a partire dal 1° gennaio 2007 e non ancora versati alla data di riferimento del bilancio, con riferimento alle entità con più di 50 dipendenti, i benefici successivi al rapporto di lavoro in Italia sono riconosciuti come piani a contribuzione definita.

I contributi maturati fino al 31 dicembre 2006 sono ancora riconosciuti come piano a benefici definiti e contabilizzati secondo ipotesi attuariali.

## **Ricavi**

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti ed è pertanto certo che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e sono rilevati quando il controllo dei beni o dei servizi è trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio di tali beni o servizi.

I ricavi dei canoni di locazione sono rilevati in conformità con quanto previsto dall'IFRS 15 su base lineare per tutta la durata del noleggio.

Quando all'inizio del contratto di noleggio i clienti effettuano un pagamento iniziale (downpayment) i pagamenti sono rilevati nello stato patrimoniale e contabilizzati a conto economico in modo lineare per tutta la durata del contratto di noleggio

### Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna a seconda delle condizioni applicate. La Società valuta se il contratto include altre promesse che rappresentano obblighi di adempimento.

Nel determinare il prezzo della transazione per la vendita dei beni, la Società considera gli effetti dei corrispettivi variabili, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da corrispondere al cliente (se presenti).

### Prestazione di servizi

Servizi di riparazione e manutenzione: I ricavi per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono rilevati a conto economico sulla base dell'analisi storica delle curve di manutenzione adeguata all'attuale composizione della flotta.

Le curve di manutenzione sono aggiornate periodicamente al fine di meglio identificare il profilo di costo meglio a scrivibile ad ogni classe di veicolo.

Per i contratti ancora in locazione, le perdite attese sono rilevate immediatamente come costo quando è probabile che il costo totale del contratto supererà il fatturato totale del contratto. Al contrario, i redditi di tali servizi sono riconosciuti solo alla fine del contratto.

Ricavi da Contributo marca: il contributo marca è un extra-sconto che viene riconosciuto al Gruppo da parte delle case automobilistiche al raggiungimento di prefissati volumi minimi di acquisto di veicoli dei brand prodotti dalla casa stessa.

Criteri e modalità di riconoscimento dell'extra-sconto sono disciplinati da un accordo di fornitura sottoscritto tra Leasys e la rispettiva casa automobilistica.

Il contributo marca nel bilancio del Gruppo viene iscritto come risconto passivo.

La sua imputazione a conto economico è diluita nel tempo in un periodo pari alla durata del contratto di noleggio riferito al singolo veicolo

## **Costi**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

## **Imposte**

Le imposte correnti e differite sono state contabilizzate secondo quanto definito dal principio IAS 12.

### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto “*liability method*” alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito.

Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

#### Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

#### **Rischi ed incertezze legate all'utilizzo delle Stime**

In conformità ai principi IAS/IFRS, la preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Sono di seguito illustrate le principali assunzioni che, alla data di chiusura del bilancio, hanno richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale:

- Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività finanziarie

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti ai sensi dell'IFRS 15 nonché per i crediti derivanti da leasing, l'IFRS 9 ha previsto alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale.

Per i crediti commerciali l'IFRS 9, paragrafo 5.5.15 prevede che il fondo svalutazione crediti venga determinato con riferimento all'intera vita del credito (c.d. lifetime expected credit losses). In questo modo si evita di dover monitorare il rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale.

Conformemente al principio, il Gruppo Leasys, per il calcolo del fondo su crediti da noleggio, ha optato per l'adozione dell'approccio semplificato.

Per determinare la lifetime expected credit loss, l'IFRS 9 propone l'utilizzo di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione. La matrice prevede il raggruppamento dei

crediti in funzione delle loro caratteristiche (ad esempio: area geografica, prodotto, cliente, etc.).

Per ciascuna categoria, i crediti risultano suddivisi sulla base della loro anzianità e per ciascuna classe di anzianità applicata una percentuale di svalutazione.

Di seguito illustrate le principali assunzioni che, alla data della chiusura del bilancio, hanno richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale:

- Determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite.

È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo ritiene che sussistano le condizioni per rilevare attività per imposte anticipate connesse in virtù dei piani economici finanziari approvati dalla direzione e dai relativi imponibili futuri generati.

- Determinazione del valore recuperabile delle Attività Materiali

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso.

I Trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo.

Leasis e le sue controllate hanno da tempo definito e adottato a livello di Gruppo linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui.

Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti al rischio sui valori residui del parco circolante.

- Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA RELAZIONE CONSOLIDATA SEMESTRALE ABBREVIATA

### 1. VEICOLI

La voce ammonta a 7.861.075 migliaia di Euro con in incremento di 1.113.694 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della flotta gestita. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 30/06/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
<b>Veicoli di proprietà</b>	<b>16.747</b>	<b>6.200</b>	<b>10.547</b>
Valore lordo	21.624	7.942	13.682
Fondo Ammortamento	(4.877)	(1.742)	(3.135)
<b>Veicoli in noleggio</b>	<b>6.852.433</b>	<b>5.672.917*</b>	<b>1.179.516</b>
Valore lordo	8.608.839	7.416.863	1.191.977
Fondo Ammortamento	(1.756.406)	(1.743.946) *	(12.460)
<b>Veicoli in stock</b>	<b>210.793</b>	<b>141.085</b>	<b>69.709</b>
Valore lordo	299.164	208.381	90.783
Fondo Ammortamento	(88.370)	(67.296)	(21.074)
<b>Veicoli da noleggiare</b>	<b>781.102</b>	<b>927.179</b>	<b>(146.077)</b>
Valore lordo	781.102	927.179	(144.687)
Fondo Ammortamento	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.861.075</b>	<b>6.747.381</b>	<b>1.113.694</b>
<b>Valore lordo</b>	<b>9.712.119</b>	<b>8.560.365</b>	<b>1.151.754</b>
<b>Fondo ammortamento</b>	<b>(1.851.044)</b>	<b>(1.812.984)</b>	<b>(38.060)</b>

\* I valori al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3, a seguito dell'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale riferita all'acquisizione della Leasys Luxembourg S.A.. Per maggiori dettagli si veda la sezione delle Note Illustrative 4. Avviamento.

La voce sopra esposta include le seguenti fattispecie:

- Mezzi di trasporto auto proprie, intese principalmente come company car e veicoli in assegnazione al personale aziendale per 16.747 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- Autovetture e veicoli commerciali concessi in noleggio a terzi per un totale di 6.852.433 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- Beni in stock per 210.793 migliaia di Euro e beni in attesa di noleggio per 781.102 migliaia di Euro. Tali beni identificano i veicoli in attesa di attivazione contrattuale e consegna che non sono soggetti ad ammortamento fino alla consegna e conseguente attivazione.

## 2. RIMANENZE

La voce rimanenze pari a 242.026 migliaia di Euro fa riferimento a veicoli che hanno terminato il periodo di noleggio previsto contrattualmente e sono destinati alla vendita. Si registra un incremento di 69.448 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta all'incremento dei veicoli rientrati per effetto delle restituzioni relative a noleggi in scadenza di alcuni grandi clienti.

<b>Voci (in migliaia di Euro)</b>	<b>Totale 30/06/2024</b>	<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>Totale Variazione</b>
Veicoli destinati alla vendita	242.026	172.578 *	69.448
<b>Totale</b>	<b>242.026</b>	<b>172.578</b>	<b>69.448</b>

\* I valori al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3, a seguito dell'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale riferita all'acquisizione della Leasys Luxembourg S.A.. Per maggiori dettagli si veda la sezione della Note Illustrative 4. Avviamento.

**3. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

<b>Voci in migliaia di euro</b>	<b>Valore nozionale corrente</b>	<b>Fair value corrente</b>	<b>Valore nozionale non corrente</b>	<b>Fair value non corrente</b>
<b>Derivati attivi</b>				
Derivati di trading	0	0	0	0
Derivati di copertura	1.150.369	6.951	5.667.130	67.318
<b>Rischio tassi di interesse</b>	<b>1.150.369</b>	<b>6.951</b>	<b>5.667.130</b>	<b>67.318</b>
Rischio di cambio				
<b>Totale derivati attivi</b>	<b>1.150.369</b>	<b>6.951</b>	<b>5.667.130</b>	<b>67.318</b>
<b>Derivati passivi</b>				
Derivati di trading	0	0	1.100.000	934
Derivati di copertura	551.625	260	1.460.978	2.853
<b>Rischio tassi di interesse</b>	<b>551.625</b>	<b>260</b>	<b>2.560.978</b>	<b>3.787</b>
Rischio di cambio				
<b>Totale derivati passivi</b>	<b>551.625</b>	<b>260</b>	<b>2.560.978</b>	<b>3.787</b>

La voce include gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse il cui valore nozionale al 30 giugno 2024 ammonta 9.930.101 migliaia di Euro pari ad un Fair value di 70.222 migliaia di Euro. Per valore nozionale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale convenzionalmente definito.

I derivati di trading si riferiscono alla nuova operazione di cartolarizzazione Labirs One avente come collaterale il valore dei veicoli dati in noleggio da Leasys Italia S.p.A..

L'importo del fair value differisce dalla posta del Patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in quanto contabilizzata al netto dei relativi ratei.

I differenziali di interesse sono imputati a conto economico tra i proventi/oneri finanziari secondo il criterio di competenza.

Tali strumenti finanziari derivati sono stati stipulati con finalità di copertura ed hanno lo scopo di trasformare il profilo di costo di parte della raccolta fondi da variabile in fisso al fine di correlarlo con la durata ed il rendimento dei contratti di noleggio.

Il *fair value* di tali strumenti, per la totalità costituiti da *Interest Rate Swap*, è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri rivenienti dagli stessi, stimato sulla base delle opportune curve dei tassi al 30 giugno 2024.

A causa di un incremento dei tassi di interesse, il fair value relativo ai derivati di copertura è aumentato rispetto a dicembre 2023.

#### 4. AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 30 Giugno 2024 è pari a 108.274 migliaia di Euro ed è così composto:

- 78.480 migliaia di Euro relativi al Goodwill generatosi nel 2001 dalla nascita della Leasys Italia S.p.A.;
- 2.732 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato nel 2020 dall'acquisizione di Leasys Portugal S.A.;
- 6.557 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato nel 2023 in relazione all'acquisizione di Leasys Luxembourg;
- 20.505 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato nel 2023 in relazione all'acquisizione di Leasys Mobility Portugal.

Il costo delle aggregazioni aziendali, riferito alle operazioni 2023 di cui sopra, è stato iscritto in via provvisoria ad avviamento per un importo complessivamente pari ad Euro 27 milioni, in attesa della conclusione del processo di cd. "Purchase Price Allocation" – "PPA" che sarà perfezionato entro 12 mesi dalla data di acquisizione, così come consentito dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Al 30 giugno 2024, lo svolgimento del processo di PPA relativo all'aggregazione della Leasys Luxembourg S.A. ha comportato l'iscrizione di ulteriori Euro 700 migliaia ca. ad avviamento alla data di acquisizione. Pertanto, i valori al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3, quale effetto dello svolgimento del processo di PPA alla data.

Qualora, a seguito della conclusione del processo di PPA, emergessero ulteriori differenze tra il costo delle aggregazioni aziendali ed il fair value delle attività acquisite e/o delle passività assunte, saranno rilevate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3.

#### L'impairment test degli avviamenti

In base allo IAS 36 – Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Sulla base delle disposizioni contenute nel citato principio, il Gruppo Leasys ha scelto di effettuare una verifica di impairment con riferimento al 31 dicembre di ogni anno: gli esiti delle suddette verifiche possono considerarsi validi per le successive situazioni infrannuali, a meno che dovessero emergere evidenze tali da richiedere una conduzione anticipata di un test di impairment volto ad accertare la recuperabilità del valore del suddetto avviamento. Dalle analisi svolte al 30 giugno 2024 non è emersa la necessità di procedere ad apportare rettifiche di valore all'avviamento iscritto a bilancio.

## **PARTE B – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, costi e ricavi in essere al 30 giugno 2024 differenziati per le diverse tipologie di parti correlate. Le operazioni effettuate dal Gruppo Leasys con le imprese controllate, nel corso del primo semestre 2024, si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi di natura commerciale e di natura finanziaria.

I ricavi del Gruppo Leasys, realizzati sostanzialmente verso Stellantis e CAPFM, sono relativi principalmente ai servizi di noleggio con il quale il Gruppo concede in noleggio beni dietro corrispettivo di un canone di noleggio e dei relativi servizi accessori. Nei ricavi sono compresi anche i ricavi da contributo marca verso la controparte Stellantis.

I costi sostenuti dal Gruppo Leasys sono relativi a costi sostenuti principalmente per la gestione dei servizi operativi quali ad esempio i costi per le auto sostitutive, il pre- noleggio e le pratiche auto e la manutenzione dei veicoli. Nei costi sostenuti sono comprese, inoltre, le prestazioni amministrative per servizi amministrativi eseguiti da società del Gruppo nonché servizi per prestazioni sistemistiche.

I rapporti di natura finanziaria sono relativi principalmente all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Per quanto riguarda, invece, le transazioni con l'azionista, quest'ultimo fornisce servizi aziendali a tutto il gruppo: i riaddebiti includono attività quali Reporting Gestionale, Gestione Finanziaria, Controllo e Gestione dei Rischi e Compliance.

**TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI STATO PATRIMONIALE**

Voci in migliaia di Euro	Azionisti	Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
<b>Attività correnti</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	497.300	497.300
Altri crediti e attività correnti	0	0	338.673	338.673
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	5.398	5.398
Crediti verso clienti	0	0	117.450	117.450
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>958.821</b>	<b>958.821</b>
Debiti finanziari correnti e non correnti	0	0	-1.294.877	-1.294.877
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	-31	-31
Debiti commerciali	-64	0	-163.726	-163.790
<b>Totale del passivo</b>	<b>-64</b>	<b>0</b>	<b>-1.458.634</b>	<b>-1.458.698</b>

**TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI CONTO ECONOMICO**

Voci in migliaia di Euro	Azionisti	Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Margine operativo lordo	0	0	19.131	19.131
Costi operativi	-64	0	-6.968	-7.032

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

## PARTE C – INFORMATIVA DI SETTORE

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti secondo il principio IFRS 8.

Conformemente a tal principio, si specifica che il business del gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo e che i segmenti di settore geografici individuati e riportabili sono difatti l'Italia e l'Estero.

Tuttavia, i report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere non sono oggetto di presentazione periodica al management.

Di seguito la composizione del business per area geografica:

Informativa di settore (€/mln)	<b>Totale</b> <b>30/06/2024</b>	<b>Estero</b> <b>30/06/2024</b>	<b>Italia</b> <b>30/06/2024</b>
<b>Margine di noleggio/Margine su auto vendute</b>	<b>180,1</b>	<b>73,9</b>	<b>106,2</b>
Costi operativi netti	-88,6	-67,2	-21,5
Costo del rischio	-15,0	-5,4	-9,7
Altri proventi / oneri	0,1	0,1	0,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>76,5</b>	<b>1,4</b>	<b>75,1</b>
Imposte	-23,6	1,8	-25,4
<b>Risultato netto</b>	<b>52,9</b>	<b>3,2</b>	<b>49,7</b>

Informativa di settore (€/mln)	<b>Totale</b> <b>30/06/2023</b>	<b>Estero</b> <b>30/06/2023</b>	<b>Italia</b> <b>30/06/2023</b>
<b>Margine di noleggio/Margine su auto vendute</b>	<b>155,1</b>	<b>42,1</b>	<b>113</b>
Costi operativi netti	-53,3	-26,9	-26,4
Costo del rischio	-9,7	-2,7	-7,1
Altri proventi / oneri	-25,4	-22,5	-2,9
<b>Risultato operativo</b>	<b>66,7</b>	<b>-10</b>	<b>76,7</b>
Imposte	-19,9	0,6	-20,5
<b>Risultato netto</b>	<b>46,8</b>	<b>-9,4</b>	<b>56,2</b>

**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI****RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO LEASYS ITALIA SPA E BILANCIO CONSOLIDATO**

<b>Voci in unità di euro</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>di cui: Risultato del periodo</b>
<b>Patrimonio Netto e Risultato del periodo di Leasys S.p.A.</b>	<b>678.710.892</b>	<b>48.094.166</b>
Patrimonio netto e risultato del periodo delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	324.014.415	4.600.727
Rettifiche di consolidamento:	-164.193.132	191.069
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-209.100.128	0
Dividendi infragruppo	0	0
Altre rettifiche di consolidamento	44.906.996	191.069
<b>Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai Soci di Leasys S.p.A.</b>	<b>838.532.175</b>	<b>52.885.962</b>
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai terzi	0	0
<b>Patrimonio Netto e Risultato del periodo del Bilancio Consolidato</b>	<b>838.532.175</b>	<b>52.885.962</b>

Torino, 30 Luglio 2024

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Rolando D'Arco

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 30 GIUGNO 2024



## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della Leasys Italia SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Leasys Italia SpA e sue controllate (di seguito, "Gruppo Leasys") al 30 giugno 2024. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410*, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Leasys al 30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 8 agosto 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Mancini  
(Revisore legale)

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311